

PIANO PROGRAMMA TRIENNIO 2018-2020

PROFILO CULTURALE

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie una eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni.

È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra Musei e Comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica una eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire crescita sviluppo e innovazione.

Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città (Età Napoleonica, Restaurazione, Unità d'Italia, Musei della memoria ecc.).

Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

Il processo decisionale che ha portato nel 2012 alla costituzione dell'Istituzione Bologna Musei (IBM) ha interpretato questa realtà scegliendo una forma giuridica funzionale a valorizzare e qualificare il patrimonio museale del Comune di Bologna attraverso la messa in comune di saperi, esperienze e buone pratiche.

La creazione di un'unica Istituzione ha consentito la razionalizzazione dei servizi e la centralizzazione di funzioni gestionali e amministrative e il contemporaneo rafforzamento di specifiche competenze tecnico-scientifiche afferenti alle tipologie dei musei esistenti.

La necessità di valorizzare sedi museali eterogenee e di svolgere compiti di tutela, valorizzazione, ricerca e promozione che comportano relazioni con istituti pubblici e privati, enti locali, statali e università, nella prospettiva di un intervento coordinato, ha portato ad organizzare la struttura in aree disciplinari che, pur tenendo conto delle realtà museali ora esistenti, ne travalichino i confini, perseguendo la visione di Bologna come museo diffuso.

Area Archeologia

- Museo Civico Archeologico

Area Arte Antica

- Museo Civico Medievale
- Collezioni Comunali d'Arte
- Museo Civico d'Arte Industriale Galleria Davia Bargellini
- Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

Area Arte Moderna e Contemporanea

- MAMbo - Museo d'Arte Moderna Bologna
- Villa delle Rose
- Residenza per Artisti Sandra Natali
- Museo Morandi/Casa Morandi
- Museo per la Memoria di Ustica

Area Musica

- Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Museo del Patrimonio Industriale

Area storia e memoria

- Museo e Biblioteca del Risorgimento

Tali aree disciplinari costituiscono anche la migliore premessa per la continuità di progetto culturale, ossia per l'operatività più specialistica e meno legata alla contingenza nella progettazione di attività di carattere amministrativo.

VISIONE

Con il piano programma 2018-2020, IBM intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali.

Le direttrici di questa valorizzazione sono tre:

1. spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
2. creazione di esperienze uniche per i visitatori, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa ed educativa;
3. ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della città metropolitana nella convinzione che le innovazioni tecnologiche si debbano accompagnare a innovazioni sociali, come è sempre avvenuto nei momenti di maggiore sviluppo del nostro territorio.

Per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo, IBM con i suoi 13 spazi museali si vuole posizionare come piattaforma aperta di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale ed economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e si attivano anche per una cittadinanza attiva nel processo decisionale politico.

OBIETTIVI GENERALI

La visione che guida le linee di lavoro proposte tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale ed identitario nel territorio metropolitano.

Questa visione, può affermarsi solo realizzando una rete di Istituti Museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si potranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- rinnovare, con modalità innovative e originali, il ruolo dei Musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come apertura verso un "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audience nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di integrazione sociale, solidarietà e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei;
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo;
- promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali;
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo, pubblici e privati del territorio metropolitano;
- attivare progetti ed iniziative possibilmente non sporadiche ma inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi;
- affiancare sempre più spesso alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando anche gli strumenti giuridici più efficaci a disposizione per raggiungere questo obiettivo;
- posizionare l'opera di Giorgio Morandi nel contesto artistico internazionale valorizzando il Museo a lui dedicato nella maniera più efficace, proseguendo nella promozione del suo lavoro e nella conoscenza delle sue opere nelle sedi espositive più prestigiose, creando inediti dialoghi e rapporti con artisti dei nostri giorni;

- fornire un contributo significativo alla ridefinizione del ruolo e della funzione di Palazzo d'Accursio come Palazzo di Città, a un tempo luogo d'arte e di storia civica unico per la complessità e varietà del patrimonio;
- intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali;
- fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri Musei nel nostro territorio;
- individuare le modalità più significative ed efficaci per valorizzare l'accordo recentemente firmato tra il sindaco di Bologna e il direttore generale dell'Ermitage di San Pietroburgo. L'accordo, valido per i prossimi quattro anni, prevede un articolato programma di collaborazioni, scambi di esperienze, stage di studio e ricerca scientifica condivisa;
- consolidare l'idea di un Sistema Museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento;
- definire in maniera chiara, coerente e integrata l'identità dei vari spazi museali (anche quelli interni a singoli musei) per indicare le funzioni e il ruolo di ciascuno di essi. Questa definizione è, da un lato, propedeutica alla individuazione delle progettualità più pertinenti alle singole identità, dall'altro, necessaria per comunicare alle istituzioni cittadine e ai diversi pubblici di riferimento in che cosa consiste l'Istituzione che mira a porsi come una delle più importanti istituzioni culturali del nostro territorio a livello locale, nazionale e internazionale.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro collettivo dell'intera Istituzione e declinato nella specificità delle aree tematiche esistenti, coesistono e si integrano con la consolidata pratica museale che si articola in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni;
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali;
- progetti che ai diversi livelli e per i diversi tipi di pubblico sono in grado di innovare sia a livello di contenuti che di modalità di espressione le narrazioni plurali che sono articolate all'interno di ogni spazio museale. Queste narrazioni, capaci allo stesso tempo di trasmettere conoscenza e di sorprendere, devono integrare momenti di relazione personale tra i musei e i frequentatori con l'utilizzo delle tecnologie multimediali e digitali;
- progetti espositivi "dossier" per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari;
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca;
- progetti espositivi di respiro più ampio in partnership con Musei, Enti e organismi nazionali ed internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.

- progetti condivisi di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di Museo-diffuso;
- attività di educazione e mediazione culturale per implementare e caratterizzare un rapporto costante e virtuoso con il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado;
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali;
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze;
- gestione di specifica attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini formativi, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati. Questa parte non solo didattica diviene fondamentale per coinvolgere e ampliare, rafforzando maggiormente, la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti;
- attivazione di un programma specifico dedicato alla formazione e all'aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali;
- attivazione di progetti di innovazione gestionale, amministrativa e di sviluppo delle attività.

PIANO OPERATIVO 2018-2020

L'attività programmata per il triennio 2018-2020 si divide in due macroambiti di intervento:

1. azioni trasversali, comuni a tutte le aree culturali che vedono la condivisione degli obiettivi e delle attività in maniera organica e sinergica;
2. azioni programmate dalle singole aree tematiche per valorizzare i patrimoni, i contenuti e le attività.

Riorganizzazione delle sedi

Proseguirà, in collaborazione con i settori competenti del Comune di Bologna il piano di restyling delle sedi, con interventi manutentivi e di riassetto di sedi espositive e di servizi dell'Istituzione.

Sulla scorta del programma di lavori triennali verranno affrontati i seguenti nodi:

- riorganizzazione di un Polo del Contemporaneo con fulcro in via Don Minzoni, attuale sede del MAMbo e del Museo Morandi, dove andrà ripensata un'organizzazione dell'edificio (ex Forno del Pane voluto dal Sindaco Zanardi) in grado di far coesistere e valorizzare le varie anime che compongono quest'Area, ridefinendo l'identità dei vari spazi. Al MAMbo la sala delle ciminiere ospiterà grandi mostre temporanee con interventi di artisti internazionali presentati per la prima volta in Italia, mentre la Project room, al primo piano, ospiterà progetti di indagine sul territorio, recuperando e valorizzando il ruolo di museo pubblico; Villa delle Rose riaprirà al pubblico con progetti di mostre e residenze di artista in collaborazione con altre istituzioni e partner internazionali che possano inserire il museo in un network; il Museo Morandi dovrà ridefinire i propri spazi e un nuovo allestimento in collaborazione con grandi artisti internazionali proprio per rafforzare l'eredità artistica del Maestro bolognese. Contestualmente a quanto indicato, il Museo per la memoria di Ustica subirà un restyling per renderlo più comunicativo e ospitale per i diversi pubblici, aprendosi maggiormente alle attività didattiche;
- attivazione di un Polo storico-artistico che dovrà sviluppare una progettualità in grado di valorizzare gli spazi e le funzioni dell'antico palazzo pubblico di Piazza Maggiore. Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i

significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. A queste relazioni logistiche si accompagnano possibili relazioni progettuali con gli altri soggetti, in primo luogo di Palazzo d'Accursio: la costituenda Fondazione che gestirà parte del piano terreno e il Gabinetto del Sindaco che ha in gestione il primo piano. Pertanto sarà predisposto un progetto di riorganizzazione, che preveda fra l'altro la realizzazione al secondo piano di un Museo, più ampio di quello esistente, che valorizzi anche il patrimonio ottocentesco e gli ambienti monumentali dell'antico edificio. Nel suo complesso l'intera parte monumentale del Palazzo dovrà trovare un nuovo equilibrio tra la vocazione di contenitore culturale e le funzioni istituzionali che ancora vi si svolgono, progettando nuovi percorsi e modalità di fruizione che tengano conto delle tecnologie multimediali e digitali più innovative. Occorrerà sviluppare questa ipotesi - che deve vedere tra i protagonisti l'Istituzione Bologna Musei - integrandola e ragionando sulle sinergie relative agli altri Musei e Istituti culturali della città;

- attivazione del percorso di riqualificazione dell'area che insiste sul parco di Villa Spada e il complesso di edifici presenti al suo interno, la Biblioteca Tassinari Clò, il Museo della Tappezzeria e la casa del custode, nonché il complesso di Villa delle Rose. Si potrà partire per questo dallo sviluppo di un nuovo modello di Museo del Tessuto inteso come spazio culturale attivo, che ospiti anche attività di formazione e progettazione che favoriscano l'incontro tra artigiani, artisti e studenti, con la possibilità di avviare una stretta collaborazione con il Museo del Patrimonio Industriale. In questo percorso potrebbero essere coinvolti anche quei cittadini e quelle imprese che hanno già manifestato il proprio interesse e presentato delle proposte, che prevedono anche la presenza di funzioni comunitarie e di spazi di ristoro. Questo progetto può essere inserito nel PON Città Metropolitana (strumento di finanziamento europeo e nazionale dedicato alle città metropolitane) e costituire un nuovo distretto culturale capace di dialogare con il contesto del Parco in cui è inserito.

Sicurezza e manutenzione delle strutture

Proseguiranno gli interventi strutturali programmati sugli edifici: consolidamento delle coperture del tetto del Museo Archeologico e di una parte del Palazzo D'Accursio che interessa alcune sale delle Collezioni Comunali d'Arte (Previsto l'adeguamento energetico e dell'impianto luci presso il MAMbo oltre all'adeguamento del Museo Morandi connotandone l'identità visiva sotto ogni punto di vista in modo da caratterizzarlo definitivamente come realtà indipendente dal MAMbo. In questo ampio e articolato progetto di rivalutazione, la Casa dell'artista in via Fondazza svolgerà un ruolo importante in quanto tappa obbligata per comprendere l'universo morandiano, ovvero la vita del pittore, il suo fare artistico, le sue frequentazioni. Detto ciò si renderà indispensabile collegare efficacemente l'appartamento dove Morandi abitò con il suo museo.

Si prevede di pubblicare entro il 2018 la gara di riallestimento strutturale Museo Morandi/MAMbo. Per quanto riguarda il Museo del Tessuto e della Tappezzeria di Villa Spada sono previsti lavori che comprendono la messa in sicurezza delle porte di accesso, il rinnovo dell'illuminazione delle sale, un nuovo allestimento e l'installazione di telecamere all'esterno e all'interno.

Restano da risolvere le criticità circa le manutenzioni specifiche degli spazi museali e degli allestimenti. In particolare il tema delle manutenzioni delle vetrine espositive dovrà essere affrontato con l'obiettivo di risolvere il problema derivato dall'obsolescenza delle strutture. Proseguiranno gli interventi ordinari circa la sicurezza, la segnaletica interna, il decoro e la pulizia

delle sedi. Il tema del miglioramento della illuminazione sembra essere un tema di interesse trasversale a più sedi museali per cui è possibile ipotizzare un progetto complessivo che adegui i nostri spazi a criteri internazionalmente definiti.

Accessibilità

Resta un valore imprescindibile per l'Istituzione Bologna Musei e un elemento da implementare ulteriormente. E' stata completata la procedura di gara triennale per i servizi di biglietteria e sorveglianza che garantirà le aperture delle varie sedi e a partire da febbraio 2018 verrà introdotto il nuovo orario sperimentato nei mesi estivi che prevede l'apertura prolungata dei Musei a più forte impatto turistico. Durante tali aperture, i Musei proporranno anche eventi ed attività culturali e progetti di approfondimento (es. Quarto d'ora accademico).

Proseguirà una politica tariffaria, che prevede fasce di esenzione – o riduzione – del prezzo del biglietto di ingresso per specifiche categorie di visitatori, introducendo strumenti di fidelizzazione per il pubblico (card). Si aderirà all'iniziativa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo denominata "Domeniche al Museo", che prevede l'ingresso gratuito per tutti i visitatori ogni prima domenica del mese.

Educazione e mediazione culturale

È tradizionalmente uno dei punti di forza del sistema museale cittadino in grado di formulare proposte e progetti funzionali alle esigenze del pubblico scolastico. Occorre passare dall'ottica puramente scolastica ad un'ottica più integrata con un sistema di apprendimento che ormai solo parzialmente è soddisfatto dal sistema educativo tradizionale. Sperimentazioni e progetti condivisi saranno indispensabili per iniziare a ragionare su una proposta "contemporanea", sugli strumenti di valorizzazione, sulle funzioni educative e pedagogiche. Le nuove esigenze nate dal sistema di alternanza scuola-lavoro che vede i Musei essere partner di riferimento per gli istituti di educazione superiore dell'area metropolitana e la maggiore attenzione per le "periferie" costituiranno le linee di indirizzo per lo sviluppo di una nuova offerta educativa, frutto dell'ormai consolidata collaborazione con l'Area Educazione e Scuola del Comune, più orientata in un'ottica di progetti e proposte operative funzionali alla formazione e alla qualificazione. Da un punto di vista operativo, si è avviata la procedura per garantire il servizio educativo nel prossimo triennio secondo due differenti modalità in grado di garantire l'ottimizzazione e il risparmio delle risorse e di consentire, da un lato la continuità e la salvaguardia dell'offerta formativa e delle attività consolidate, dall'altro promuovere l'innovazione e la sperimentazione in ambito di accessibilità, partecipazione e inclusione. Particolare attenzione verrà dedicata alla formulazione di un innovativo programma triennale di sperimentazione che, attraverso lo strumento della co progettazione metterà in campo diverse professionalità impegnate in ambito di mediazione e accessibilità culturale.

Il lavoro di ogni anno sarà dedicato ad un preciso ambito di intervento

- Accessibilità: musei e disabilità;
- Partecipazione: musei e cittadinanza;
- Inclusione: musei e nuovi cittadini;

L'incremento di percorsi intermuseali e il potenziamento di dinamiche collaborative tra le diverse sedi dell'Istituzione, specialmente in occasione delle più importanti manifestazioni culturali sul territorio, costituirà l'occasione per condividere saperi e buone pratiche.

Formazione

La riforma della "buona scuola" ha segnato un'importante apertura per l'introduzione di contenuti e metodi dell'educazione al patrimonio nell'ambito curricolare. I musei sono chiamati a collaborare con le istituzioni scolastiche sia per il piano dell'offerta formativa triennale (PTOF) che ogni scuola deve predisporre, sia per la realizzazione di programmi specifici quale l'alternanza scuola-lavoro.

Il ruolo formativo del patrimonio culturale trova un'ulteriore declinazione nella possibilità di contribuire alla definizione del curriculum dello studente e nelle attività di formazione e aggiornamento dei docenti. Le innovazioni introdotte da questa riforma riconoscono implicitamente il ruolo del patrimonio culturale, con un maggiore accento posto sui musei, quale luogo di formazione.

L'Istituzione Bologna Musei è infatti riconosciuta dal MIUR (Direttiva n° 170 del 21 marzo 2016) come soggetto accreditato, questo comporta che tutte le iniziative di formazione da noi promosse e realizzate sono riconosciute dal Ministero.

Si intende quindi promuovere annualmente un corso di formazione per docenti delle Scuole di ogni ordine e grado (è stata avviata la procedura necessaria per poter consentire ai docenti di poter usufruire del Bonus a loro dedicato per la formazione).

Inoltre, in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale, è in via di elaborazione un progetto di Alta Formazione rivolto a operatori del settore con il quale si intende partecipare al bando regionale „Finanziamenti per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente”.

Promozione verso nuovi pubblici

Verranno proposte attività e azioni di valorizzazione in grado di rispondere alle esigenze delle tre tipologie di pubblico proprie dei musei: cittadini, studenti, turisti.

Sarà sviluppata la vocazione museale in processi quali la mediazione culturale, il dialogo interculturale, la coesione sociale. Si cercherà il coinvolgimento di nuovi pubblici quali gli adolescenti, i cittadini di nuova immigrazione (progetto La bussola d'oro. Percorsi educativi erranti) le categorie diversamente abili, attivando specifici progetti comuni a tutta l'Istituzione volti a sperimentare nuove metodologie e strategie di coinvolgimento. Verranno quindi messe in campo azioni sistemiche rivolte ai Quartieri e alle Periferie e si lavorerà con le Associazioni del terzo settore (come ad es. Accaparlante) e con l'Istituto Beni Culturali sul tema della disabilità (progetto Musei speciali per tutti). In parallelo verranno implementati gli ausili disponibili pensati per il pubblico dei non vedenti come l'adozione di didascalie in Braille e di audioguide con visual descriptions (prima fase di un progetto più ampio per arricchire gli spazi espositivi di ausili per il pubblico con differenti esigenze), si creeranno audioguide Kids (progetto in collaborazione con Bottega Finzioni) per il pubblico dei più giovani e si rafforzerà la collaborazione con gli uffici del Comune e l'associazionismo che si occupa di integrazione e accoglienza per raggiungere i nuovi cittadini insediati nel nostro territorio.

Uno strumento per avvicinare i residenti ad una fruizione non sporadica dei musei è la Card Musei Metropolitan. Chi acquista la card ha la possibilità di frequentare i musei con quella “leggerezza” con la quale si frequentano spazi commerciali o di socializzazione. La durata della visita può abbassarsi aumentando la frequenza. E' necessario che l'Istituzione Bologna Musei assuma un ruolo centrale nella promozione della Card, con iniziative efficaci di promozione. Un esempio pilota è stato in tal senso il Quarto d'ora accademico al Museo Archeologico (anno 2016 e estate 2017) che ha attirato in maniera crescente i possessori della card. Negli ultimi due mesi del 2017 è stata avviata un'estensione di questo progetto a tutte le Aree e le sedi dell'Istituzione, con un palinsesto

di 35 appuntamenti. L'offerta verrà rinnovata dopo una verifica dell'andamento nel 2017 con nuove proposte e contenuti a partire da Gennaio 2018, con l'intento di incrementare l'affezione la continuità di frequentazione della comunità dei possessori della Card metropolitana, creando incontri per approfondimenti "smart" sulle collezioni museali.

Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne

Rafforzamento delle attività di comunicazione, implementazione delle relazioni con i media generici e specializzati (ufficio stampa), rafforzamento e sviluppo delle relazioni sul territorio con le agenzie di promozione e altri soggetti culturali pubblici e privati sono tre importanti obiettivi da conseguire nel corso del triennio 2018-2020. La valorizzazione delle collezioni permanenti, delle mostre temporanee, dei progetti speciali e delle altre iniziative promosse nei musei dell'Istituzione sarà perseguita attraverso il rafforzamento della presenza offline e online dell'Istituzione, con particolare riguardo alla redazione di nuovi contenuti in grado di favorire l'interazione con il pubblico, alla messa online delle collezioni, al miglioramento dell'accesso ai servizi, al rafforzamento della visibilità sui canali social, all'acquisto di pubblicità e a nuovi servizi di diffusione. Il posizionamento delle singole aree museali e dei singoli musei rispetto ad analoghe istituzioni a livello nazionale e internazionale sarà al centro di specifiche azioni, con particolare riguardo alla promozione costante delle collezioni permanenti, che rappresentano l'aspetto più fortemente identitario e qualificante dei singoli musei. L'attività di ufficio stampa perseguirà il dialogo con gli interlocutori del sistema dell'informazione per comunicare al meglio sui media il posizionamento dell'Istituzione e dei musei afferenti alle diverse Aree. Per quanto riguarda la visibilità web, sarà portata avanti una ricognizione dello stato attuale finalizzata alla riprogettazione della presenza on line dell'Istituzione e dei singoli musei e delle relative collezioni secondo standard comunicativi aggiornati.

Parimenti, la corporate identity sarà oggetto di un'approfondita analisi finalizzata ad individuare le azioni possibili per rendere coerente l'identità visiva con il posizionamento dell'Istituzione, di ciascuna Area e delle diverse sedi museali, valorizzandone al meglio le specificità. L'obiettivo è arrivare all'individuazione degli elementi grafici, visivi, di immagine, cromatici, di lettering costitutivi che saranno declinati sull'intera gamma degli strumenti e delle azioni di comunicazione on line e off line. Di grande interesse è il potenziamento delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati per la promozione di progetti culturali di interesse trasversale, con l'obiettivo di allargare e condividere il pubblico di riferimento.

Particolare rilevanza sarà rivolta alla predisposizione di un piano di marketing culturale diffuso sul territorio e allo sviluppo di nuove strategie di promozione dell'immagine e dell'intera rete museale civica, anche attraverso la realizzazione di merchandising istituzionale.

Lo sviluppo di nuove strategie per promuovere anche l'interesse privato, attraverso l'organizzazione di iniziative riservate all'interno degli spazi museali, e l'individuazione di nuove forme di sostegno finanziario delle attività culturali dell'Istituzione saranno oggetto di una specifica attenzione. L'Istituzione Bologna Musei diventerà membro del Convention Bureau, al quale aderiscono oltre sessanta realtà del territorio che propongono sedi proprie per chi a livello locale, nazionale e internazionale voglia portare avanti iniziative a Bologna. L'Istituzione Bologna Musei metterà in campo le iniziative richieste per ottenere l'accreditamento verso i turisti cinesi da parte di Welcome Chinese, la struttura scelta dalla città di Bologna per garantire una comunicazione e promozione efficace nei confronti di un pubblico individuato dalla amministrazione comunale come strategico nei prossimi anni. Integrazione e sinergia con le realtà del territorio facenti parte del circuito della Card Musei Metropolitan Bologna, in collaborazione con l'Area Cultura, saranno

fondamentali nella definizione delle azioni di comunicazione e promozione delle iniziative appositamente organizzate nei musei dell'Istituzione.

Con la Direzione di Arte Fiera di anno in anno (edizioni 2019 e 2020) verranno definite le modalità di collaborazione in base alle quali pianificare e sviluppare il coordinamento, le azioni da attuare e le strategie di promozione per ART CITY Bologna.

Modalità specifiche di comunicazione e co- marketing saranno realizzate o incrementate sia con istituzioni culturali cittadine come la Fondazione Cineteca, la Fondazione Teatro Comunale, il Teatro Arena del Sole sia con le strutture private che promuovono festival e iniziative significative nel nostro territorio.

La memoria e il contemporaneo

Il Contemporaneo viene considerato come una sorta di paradigma interpretativo del passato e del presente. Di fatto è un tema su cui i Musei lavorano da alcuni anni consapevoli della necessità di aprirsi a nuovi orizzonti e individuare nuove funzioni per la pratica museale, adottando linguaggi e sistemi operativi in grado di applicare l'ottica del contemporaneo all'azione di lettura, studio e valorizzazione delle raccolte storiche documentate nei Musei. In questo senso si vuole potenziare il portale web www.storiaememoriadibologna.it, realizzato per creare e rendere accessibile a tutti una memoria collettiva della città e dell'area metropolitana, senza perdere di vista il contesto nazionale, sviluppando collaborazioni e sinergie con realtà pubbliche e private (istituti culturali, associazioni, semplici cittadini) con particolare attenzione verso le periferie (quartieri, comuni dell'Area metropolitana, nuovi cittadini....). Con lo stesso intento si intende sviluppare il "Progetto Certosa" (da valorizzare e magari ridefinire all'interno della progettualità della Istituzione) per la valorizzazione e il recupero del Cimitero monumentale e il rafforzamento di Bologna come punto di riferimento italiano ed europeo per la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di cultura, arte e memoria d'intesa e in sinergia con l'ente gestore del Cimitero, anche attraverso l'azione svolta all'interno di ASCE-Associazione Cimiteri Storici Europei - che ha sede appunto a Bologna - e di Sefit-Servizi Funerari Pubblici Italiani, secondo le linee indicate al riguardo nel protocollo d'intesa sottoscritto dalla stessa Sefit con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e nel successivo accordo siglato con ASCE. In parallelo, attraverso il diretto coordinamento di ART CITY Bologna, in accordo con BolognaFiere in occasione di ARTE FIERA, e l'ideazione di progetti speciali creati appositamente, l'arte contemporanea diventa anche lo strumento per un rinnovato dialogo col patrimonio storico e artistico delle collezioni permanenti dei Musei con l'intento di valorizzarle, di creare nuove direzioni di senso e rinnovato interesse nel pubblico.

Sistema museale metropolitano

La collaborazione con il sistema museale metropolitano proseguirà sulla base di indirizzi di lavoro emersi dal Piano Strategico Metropolitano a cui l'Istituzione partecipa.

Al centro delle iniziative sviluppate sarà il progetto Destinazione Turistica della città Metropolitana di Bologna cabina di regia per lo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione turistica dei territori, compresi quelli della città capoluogo. La costruzione poi di un sistema museale integrato potrà essere alimentato da collaborazioni, progettuali e comunicative, sui temi trasversali e sulle principali attività con ricadute significative sui territori (mediazione culturale, progetti di alternanza, proposte di approfondimento tematico). Si lavorerà alla costruzione di itinerari culturali tematici per porre in rete la straordinaria ricchezza e attrattività dei patrimoni conservati. In particolare si lavorerà sul tema del tessile-tessuti costruendo un itinerario ragionato allargato alle sedi museali che ospitano significativi rimandi a questa tematica e sul tema del pane (finanziamento IBC legge 18). L'obiettivo è promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità

culturale e comunitaria dell'area bolognese, estesa ben oltre le mura cittadine e portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà, all'inclusione attiva.

Attività scientifica

Lo studio, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni sono le fondamenta su cui si costruisce l'intero lavoro del museo. Le collezioni dei Musei di Bologna in particolare sono testimonianza del patrimonio culturale e naturale delle comunità dalle quali provengono. Il loro carattere supera pertanto quello di una normale proprietà e comprende forti legami con l'identità del territorio di cui sono espressione, sintesi e testimonianza. Ogni area pertanto procederà nel proprio specifico e secondo la programmazione adottata, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, ad attività di ricerca, edizione e pubblicazione di cataloghi, guide e strumenti didattici, attività di restauro e manutenzione delle collezioni, inventariazione, catalogazione e schedatura informatizzata dei materiali, digitalizzazione e documentazione grafica delle immagini.

Area Archeologia

- Progettazione di una mostra dedicata al tema dell'aldilà nel mondo etrusco da esportare, in concomitanza con la chiusura al pubblico del primo piano del Museo per i lavori del coperto;
- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo Etrusco di Milano per l'esposizione temporanea "Gli Etruschi a Bologna dal collezionismo seicentesco alla scoperta di Felsina";
- Supporto scientifico al costituendo Museo di Antichità di Mantova, che prevede il trasferimento dei materiali egiziani e mesopotamici da Palazzo Te alla nuova sede museale di Palazzo San Sebastiano e il loro allestimento secondo aggiornati criteri museografici;
- Supporto scientifico alla catalogazione, studio e didascalizzazione della collezione archeologica di Casa Morandi;
- Realizzazione di un percorso inclusivo di accesso semplificato al percorso museale sulla Storia di Bologna nell'ambito della sperimentazione delle linee guida per l'accessibilità varate dalla Regione Emilia Romagna e del progetto IBC Museo Speciali per Tutti;
- Progetto "Chiedimi, sono un'archeologa!" (attivo dal 2019) per incentivare la comunicazione interna al museo e fidelizzare il pubblico della card;
- Collaborazione con il Dipartimento dei Lavori Pubblici per la redazione di una relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico per il progetto di fattibilità tecnica ed economica pertinenti all'area "ex STAVECO";
- Prosecuzione della produzione di apparati scientifico-informativi per le sale X e XA del Museo e di nuovi fogli di sala in lingua italiana ed inglese;
- Attività di restauro di beni archeologici delle Collezioni egizia, etrusca e del Lapidario in collaborazione con IBACN, Accademia di Belle Arti, Soprintendenza della Valle d'Aosta, Ospedale Sant'Orsola, Istituto di Medicina Evolutiva - Università di Zurigo, CEDAD-Università del Salento, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Urbino, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, CNR-IVALSA, Intesa Sanpaolo / Progetto Restituzioni, Soprintendenza di Bologna;
- Pubblicazioni: guida del Museo, cataloghi mostre in programma, catalogo collezione Ancarani, ristampa delle pubblicazioni didattiche esaurite;

- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Egizio di Torino, Museo Egizio di Firenze, Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, Kunsthistorisches Museum di Vienna, CIPEG dell'ICOM, Faculty of Medicine della University of Zurich, Radiologia Golfieri, Policlinico Sant'Orsola Malpighi, CEDAD-Università del Salento, Università di Bologna, Factum Arte (Collezione Egizia);
- Avvio di progetti di ricerca con Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Galleria degli Uffizi di Firenze . (Collezioni greca e romana);
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Istituto di Studi Etruschi, Università di Bologna, Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Badisches Landesmuseum di Karlsruhe, Museo Archeologico di Chianciano, Museo Archeologico di Verucchio, Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna e il Museo Giardino Geologico "Sandra Forni", Artificio Digitale/Gruppo D12, (Collezioni preistoriche ed etrusche);
- Insegnamento di Numismatica Greca e Romana della Scuola di Specializzazione di Archeologia dell'Università di Bologna nell'ambito della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Archeologia (anno accademico 2017-2018).

Area Arte Antica

- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti, soggetti pubblici e privati, associazioni , Università, nazionali ed internazionali;
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione : Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia; Accademia di Belle Arti di Bologna, Asp Bologna (Quadreria dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi); Musei di Palazzo Poggi; NOMISMA e Fondazione Opera Pia Davia Bargellini, Associazione RestAuriamo, Bologna, Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Univesità di Bologna, Curia di Bologna, Victoria and Albert Museum di Londra , Fondazione Federico Zerri di Bologna, Galleria Borghese di Roma, Maximilianeum di Ausburg, Museo Provinciale per l'arte e la cultura di Munster;
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi di Palazzo d'Accursio secondo finalità anche museali;
- Rifacimento della segnaletica di percorso per il Museo medievale (L.R.N. 18/2000) 2018
- Realizzazione della segnaletica di percorso e degli apparati didattici per il Museo del tessuto (L.R.N. 18/2000) 2018;
- Collaborazione con l'Area Storia e Memoria per la realizzazione di un data base interattivo dedicato al Governo pontificio a Bologna(ricostruzione 3D in realtà aumentata della Sala Urbana);
- Progetti di ricerca: Progetto di catalogazione della collezione dei codici miniati del Museo Civico Medievale; Predisposizione del progetto della mostra: Il Rinascimento a Bologna. Da Paolo Uccello a Francesco Francia da realizzare tra il 2020-2021 (al Museo Civico Medievale e al Museo Civico Archeologico); catalogazione di alcuni fondi storici dell'Archivio Fotografico MCAA(Certosa, Pullè, Palagi). A proposito dei fondi storici fotografici è necessario rafforzare un dialogo progettualmente costruttivo con la Fondazione Cineteca;
- Pubblicazioni: Realizzazione cataloghi delle mostre programmate (2018-2020); volumetto Codici miniati del Museo Civico Medievale (2018), volumetto didattico sulle tecniche della miniatura (2018); guida del Museo Civico Medievale (2018-2019); volumetto didattico sul

Museo del Tessuto e della Tappezzeria e su Villa Spada (2018); volumetti didattici nell'Ambito dell'iniziativa Pane e alfabeto (L.R.N.18/2000) : La vocazione museale della città: le Collezioni Aldrovandi e Cospi dal Palazzo Pubblico ai musei; L'Aemilia Ars e la riqualificazione della conduzione femminile; La nascita del Museo d'Arte Industriale Davia Bargellini: un esperimento sociale (2018); volume sul piviale inglese del Museo Civico Medievale (in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra 2018-19);

- Attivazione di rapporti e scambi con alcuni dei più importanti musei del tessile (Museo del Costume di Palazzo Mocenigo di Venezia, Fondazione Ratti di Como, Fondazione Lisio di Firenze, Museo del Tessuto di Prato).

Area Arte Moderna e Contemporanea

- Ridefinizione dell'identità dei diversi spazi (MAMbo, Museo Morandi/CasaMorandi, Villa delle Rose, Residenza per Artisti Sandra Natali, Museo per la Memoria di Ustica, WEB);
- Riallestimento strutturale degli spazi dell'Ex Forno del Pane;
- In occasione del 38° anniversario della strage il Museo per la Memoria di Ustica subirà un restyling per renderlo più comunicativo e ospitale per i diversi pubblici, con inserimento di pannelli e monitor che raccontino la storia del museo, alleggerimento dell'attuale sala video aprendolo alle attività didattiche, intervento di restauro manutentivo del relitto in collaborazione con il corso di restauro dell'Accademia di Belle Arti di Bologna;
- riprogettazione del sito WEB dell'Area Moderna e Contemporanea rendendolo più accattivante, maggiormente identitario e funzionale alle diverse attività;
- Supporto scientifico e concessione prestiti per favorire importanti iniziative espositive innanzitutto in relazione all'opera di Giorgio Morandi, tra cui Leeuwarden, Frisia – Olanda (23 febbraio – 10 giugno 2018); Museo Guggenheim, Bilbao (primavera – estate 2019);
- Interventi conservativi: valutazione delle condizioni conservative delle sculture in corso di trasferimento da Villa delle Rose ai magazzini comunali ed eventuali interventi di restauro; verifica stato di conservazione delle opere in deposito e eventuale progetto di riordino (in subordine all'ottenimento di finanziamenti sulla Legge regionale 18/2000);
- digitalizzazione di tutto il materiale epistolare e fotografico conservato negli archivi del Museo Morandi;
- Prosecuzione e perfezionamento del progetto di acquisizione della raccolta di opere e documenti di Roberto Daolio e dei lavori di catalogazione;
- Catalogazione: prosecuzione del lavoro di digitalizzazione delle schede di inventario e catalogo oltre all'acquisizione di immagini digitali delle opere della collezione e predisposizione di un progetto di classificazione e ordinamento dell'archivio fotografico digitale; avvio dei lavori di catalogazione di alcune recenti donazioni e fondi a deposito; avvio del restauro e della catalogazione dei fondi Alfredo Tartarini e Edoardo Collamarini (in subordine all'ottenimento di finanziamenti sulla Legge regionale 18/2000);
- Attuazione delle attività formative, concernenti esposizioni e restauri, concordate con l'Accademia di Belle Arti con un'apposita convenzione di durata triennale (2016-2018);
- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN dei volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi nuove acquisizioni e pregresso e progettazione dell'intervento di restauro di circa 350 volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi;
- Avvio del progetto di acquisizione del fondo librario di Concetto Pozzati;
- Pubblicazioni: cataloghi e pubblicazioni delle manifestazioni espositive; collaborazione scientifica alla pubblicazione di scritti scelti di Roberto Daolio;

- Convegno sulla Museologia contemporanea (MAMbo, marzo 2018 in collaborazione con Unibo e Genus Bononiae);
- Atlante dell'Arte a Bologna 1975 - 2020, pubblicazione del volume (entro dicembre 2019).

Area Musica

- Attività di produzione culturale di eventi musicali: Wunderkammer rassegna di narrazioni musicali, concerti e visite guidate sul tema delle collezioni, #Novecento rassegna di lezioni musicali sul rock e jazz; (s)Nodi festival di musiche inconsuete rassegna estiva di musiche dal mondo;
- Progetti speciali eventi: L'inquilino di Strada maggiore e di Piazza Rossini celebrazioni del 150° anniversario dalla morte di Rossini; Progetto '68 (da confermare); La Grande festa delle Lettere ; Voci dall'aldilà;
- Progettazione e realizzazione attività didattiche per scuole e famiglie (programma per le scuole Metti in gioco la musica; progetto speciale MuseoMusicainTour – il Museo va a scuola; rassegna annuale The Best of laboratori e spettacoli per bambini e genitori);
- Progetti speciali didattica: “La Bussola d'oro” in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola, Istituzione Biblioteche; “Officinadolescenti” laboratori estivi in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola;
- Formazione: corsi di formazione, a cura del Dipartimento educativo, del personale dei servizi educativi 0/3 anni e degli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Bologna (Progetto biennale Empowerment: competenza musicale a competenza zero e Progetto Mamamusica) in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola;
- Pubblicazioni: progettazione e realizzazione di una pubblicazione con video promozionale, relativa ai 10 anni (2008-2018) del progetto Mamamusica, laboratori didattico-musicali per bambini 0-36 mesi e genitori;
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione e/o l'ospitalità di attività culturali in collaborazione con Associazioni culturali e musicali, Università, Istituti di cultura, Festival musicali e non, musei (es. Conservatorio di musica G.B. Martini, Teatro Comunale, Bologna Jazz festival, Bologna Festival, GenderBender, Musicainsieme, BilBolBul, Teatro Testoni, Università di Bologna, Bologna Harp festival, Smell festival, Angelica, Festival In Corde, ecc.);
- Eventi espositivi: ABCDEFG di Jacopo Mazzonelli per Art City Bologna 2018; mostra di Francesco Tricarico, mostra per Fiera del Libro per ragazzi;
- Progetto ROCKinmusica;
- Progettazione e realizzazione degli interventi di ristrutturazione degli spazi al piano terra da adibire a laboratori didattici e ampliamento spazio mostre, conseguente smontaggio e disallestimento laboratorio di liuteria Otello Bignami attualmente allestito negli spazi destinati al Conservatorio;
- Interventi conservativi straordinari: riparazione delle vetrine lesionate delle sale espositive 5, 6 e 7 e contemporanea revisione generale degli allestimenti; intervento di ripristino dei soffitti affrescati danneggiati delle sale 5 e 7;
- Intervento straordinario sull'impianto illuminotecnico delle sale espositive: revisione generale dell'impianto e inserimento di lampade a led a risparmio energetico;
- Interventi di completamento dell'impianto antincendio con estinzione a gas nel caveau della biblioteca;

- Progetto di revisione dell'apparato segnaletico esterno: sostituzione dello standard sottoportico e degli apparati interni del piano terra;
- Avvio del Progetto pluriennale RePIM (Repertorio della Poesia Italiana in Musica) per la digitalizzazione della musica profana italiana e documenti affini dal 1500 al 1700, in collaborazione con il Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna - sede di Ravenna (maggio 2017);
- Attività di ricollocazione e riordino fondi librari nei depositi del piano interrato;
- Progetto di riordino e recupero catalografico dei fondi librari in deposito ancora non fruibili al pubblico (ex fondi Aula Banda);
- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN e progettazione dell'intervento di restauro di volumi della collezione libraria;
- Progettazione e realizzazione della nuova release del catalogo storico della biblioteca Gaspari on line, in collaborazione con l'Area Storia e memoria, in linea con il portale web www.storiaememoriadibologna.it, realizzato per creare e rendere accessibile a tutti una memoria collettiva della città e dell'area metropolitana;
- Progetto di valorizzazione dell'Archivio del Teatro Comunale e completamento del trasferimento di bozzetti e fotografie.

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Prosecuzione del progetto di valorizzazione e digitalizzazione della documentazione conservata nell'archivio storico Aldini Valeriani. In particolare verrà valorizzato il fondo archivistico dedicato alla nascita della scuola tipografica Bolognese;
- Avvio della valorizzazione del nucleo della biblioteca Ratta conservata presso le Aldini Valeriani in seguito all'accordo stipulato con la Fondazione Aldini Valeriani;
- Prosecuzione del progetto di valorizzazione dell'archivio Maria Famiglietti di recente acquisizione e conseguenti approfondimenti sull'introduzione dell'insegnamento delle "applicazioni tecniche" avvenuta con la riforma del 1962;
- Valorizzazione del nucleo di tesi donate dal prof. Giorgio Pedrocco e che riguardano 30 anni di studi relativi alla storia dell'industrializzazione in Emilia Romagna;
- Pubblicazione dei numeri annuali della Rivista "Scuolaofficina" anni XXXVI, XXXVII, XXXVIII (2018-2020) dedicata ai temi del patrimonio industriale, della formazione tecnica, della storia industriale del territorio;
- Pubblicazione nell'ambito del progetto Moto Bolognesi di un volume dedicato alla casa di produzione motociclistica CM;
- Prosecuzione progetto di ricerca sul comparto bolognese delle aziende per confezionamento, dosatura ed imballaggio ed in particolare sugli sviluppi del periodo 2001-2015 in collaborazione con l'Università di Bologna, Unindustria, Ucima;
- Sviluppo del progetto La fabbrica del futuro in collaborazione con Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale e realizzazione di un programma di eventi formativi rivolti al pubblico aziendale e ai docenti per favorire la conoscenza delle dinamiche dei cambiamenti in atto;
- Valorizzazione del nucleo documentale Physique populaire in particolare per le dinamiche legate alla nascita di un sistema di istruzione dedicato alla cultura tecnica-industriale;
- Collaborazione con Istituzione Villa Smeraldi per attivazione di percorsi città/contado ed in particolare sul tema delle conservatorie del freddo, della produzione del pane, dei tessuti;

- Collaborazione con il Museo Lamborghini per la realizzazione nel 2019 di una mostra dedicata alle dinamiche di meccanizzazione delle campagne e alle vicende dell'omonima azienda bolognese;
- Interventi di restauro straordinari sulle macchine utensili della collezione Aldini Valeriani;
- Interventi di manutenzione straordinaria sul nucleo di exhibit dedicati all'Antica città dell'acqua e della seta;
- Approfondimenti e ricerche sugli sbocchi occupazionale dei giovani a formazione tecnica-industriale dell'area metropolitana in collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani;
- Progetti di "orientamento" alla formazione tecnica in collaborazione con Città metropolitana, Unindustria, Collegio Periti Industriali, Associazione Amici del Museo del patrimonio Industriale;
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Città metropolitana di Bologna, Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio, Fondazione Marconi, Fondazione Golinelli, Università degli Studi di Bologna, Miur, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Direzione generale archivi-Progetto Archivi di Impresa, Ticcih- The international committee for conservation industrial heritage, AIPAI Associazione Nazionale per Archeologia Industriale;
- Gestione in collaborazione con Città Metropolitana del progetto Accelerazione Civica collaborazione tra PA, scuole e imprese e organizzazione del festival della Cultura Tecnica (5 edizione);
- Nell'ambito dell'adesione all'European Route of Industrial Heritage Herih per la promozione del Turismo Industriale organizzazione del meeting annuale di riferimento;

Area Storia e memoria

- Pubblicazioni: Num. 64 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" e Vol. 4° della Collana Scultori bolognesi dell'800 e '900;
- Potenziamento del portale web www.storiaememoriadibologna.it anche attraverso la pubblicazione di data base interattivi dedicati alle Lapidi cittadine e al Governo pontificio a Bologna (con ricostruzione 3D in realtà aumentata della Sala Urbana, in collaborazione con Musei civici d'arte antica), la realizzazione di percorsi storici con particolare attenzione alla promozione del territorio metropolitano, la prosecuzione della campagna di digitalizzazione e pubblicazione on line di documenti del Risorgimento bolognese e della Grande Guerra;
- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, civili e militari, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università. Tra questi: "La grande Guerra a Bologna tra storia e memoria (finanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri); accordi con Comuni dell'Area Metropolitana per la memoria dei propri territori durante la Grande Guerra e la Resistenza; censimento e valorizzazione delle opere artistiche del Collegio Venturoli (in partnership con la Fondazione Collegio Venturoli); progetto degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna sulla Grande Guerra (Legge regionale sulla Memoria del Novecento); progetto "Voci di guerra in tempo di pace", finanziato da Regione Friuli-Venezia Giulia;
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi del Palazzo Comunale secondo una finalità museale;
- Recupero e restauro di alcuni monumenti in Certosa, in collaborazione con Settore Manutenzione e con l'ente gestore del Cimitero, anche in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna; prosecuzione del progetto "spolveratori" per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei beni storico-artistici conservati in Certosa e nel Palazzo

- d'Accursio (nell'ambito del patto di collaborazione con Associazione Amici della Certosa);
collaborazione tecnico-scientifica al restauro della pavimentazione del Chiostro III;
rafforzamento delle strutture e dei servizi di accoglienza turistica in Certosa;
- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN (corrente e retrospettiva) dei volumi della biblioteca;

PROGETTI ESPOSITIVI

In continuità con le proposte formulate nel 2017 si manterrà la duplice vocazione espositiva dei Musei dell'istituzione: mostre dossier destinate a far conoscere la ricchezza e la complessità dei patrimoni conservati e progetti di più ampio respiro che possano proporre percorsi di conoscenza della ricchezza culturale della nostra città. In questo caso lo spazio di riferimento per i musei storici sarà la Sala mostre del Museo Archeologico e sarà necessario trovare, come sostenuto negli obiettivi generali, una partnership non episodica. Per il triennio 2018-2020 si lavorerà sul tema Genus Loci per dare visibilità e valorizzare elementi peculiari delle collezioni dei musei storici (Viaggio in Etruria, Il Rinascimento a Bologna. Da Paolo Uccello a Francesco Francia, Alla corte di tre zarine. Artisti italiani a San Pietroburgo nel Secolo dei Lumi). I progetti indicati vedranno la curatela diretta dei Musei di riferimento. Infine il programma prevede anche di ospitare mostre di qualità tese sempre a valorizzare il ruolo dei Musei come produttori di eventi culturali. Un elevato numero di visitatori delle mostre non è un obiettivo in sé, ma considerando il costo della ristrutturazione dello spazio, l'investimento economico delle mostre proposte (pur se in parte coperto da enti esterni) e la potenzialità della struttura espositiva è necessario che la progettazione di queste esposizioni sia in grado di coniugare coerenza scientifica, conoscenza critica e grande attrattività verso pubblici plurali per interessi e provenienze.

Continueranno ad essere ricercate sinergie per favorire la collaborazione con i principali eventi culturali cittadini (Artefiera, Fotoindustria, Festival della Cultura tecnica, ecc.) che in genere si traducono in eventi espositivi ospitati nelle sedi dei vari Musei o in progetti in collaborazione, sempre finalizzati alla valorizzazione dei patrimoni conservati. Progetti espositivi di rilievo che vedranno come protagonista il MAMbo saranno la mostra sulle Avanguardie russe, in collaborazione con il Museo di Stato russo di San Pietroburgo, che ha inaugurato il 14 dicembre 2017 e che avrà come contrappunto contemporaneo una mostra dedicata ai giovani artisti russi presso Villa delle Rose che inaugurerà il 19 gennaio 2018, oltre a una grande collettiva generazionale italiana che a partire dalla fine di giugno 2018 occuperà gli spazi interni ed esterni del MAMbo e che precederà la prima grande monografica in Italia di Mika Rottenberg in collaborazione con il Bregenz Kunstmuseum e che aprirà i battenti a dicembre 2018.

Area Archeologia

Grandi progetti

Marzo 2018 – Agosto 2018

- Mostra Ritratti di famiglia. Oggetti, personaggi, storie del Museo fra Bologna, l'Italia e l'Europa (Progetto del Museo Civico Archeologico);

Ottobre 2019 – Aprile 2020

- Mostra Viaggio in Etruria (Progetto del Museo Civico Archeologico in collaborazione con l'Università di Bologna).

Area Arte Antica

Grandi progetti

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

16 febbraio- 17 giugno 2018

- *Medioevo svelato. Storie dell'Emilia-Romagna attraverso l'archeologia* (in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara);

autunno 2019

- *La scultura lignea del Duecento a Bologna* (in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia);

2020

- *I disegni della Manifattura Aldrovandi: Pelagio Palagi, Giacomo Rossi ed altri* (in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia);

2020-2021

- *Il Rinascimento a Bologna. Da Paolo Uccello a Francesco Francia*. Da allestire presso il Museo Civico Medievale e il Museo Civico Archeologico).

Mostre dossier

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

14 febbraio- 13 maggio 2018

- *OSPITI DI RITORNO- L'allegoria del sonno di Alessandro Algardi* (in collaborazione con la Galleria Borghese di Roma e la Fondazione Federico Zeri);

Maggio 2018 – Settembre 2018

- *OSPITI DI RITORNO - Due capolavori del Medioevo e del Rinascimento dai Musei Tedeschi* in collaborazione con Maximilianeum Ausburg e con il Museo Provinciale per l'arte e la cultura di Munster;

autunno 2018

- *Guardando a Oriente. Il fascino dell'India attraverso le raccolte di Lorenzo Pullè* (in collaborazione con i Musei di Palazzo Poggi e la Fondazione del Monte);

primavera 2019

- L'antica compagnia dei Lombardi.

COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE

Gennaio 2018 - Dicembre 2019 in concomitanza con i lavori di ripristino del coperto del Palazzo Comunale

- *Capolavori a Palazzo nelle raccolte delle Collezioni Comunali d'Arte I e II;*

primavera 2018

- *Spiriti impietrati. Alla ricerca della scultura nelle sale del museo* (mostra fotografica di Alberto Di Giorgio Martini);

2018 (in corso di definizione)

- *Il ritorno di Signorelli. Il deposito di un frammento della Pala di Matelica* (in collaborazione con Unicredit).

MUSEO DAVIA BARGELLINI

Dicembre 2017 - Gennaio 2018

- *Un presepe della manifattura Minghetti*;

autunno 2018

- I disegni di paesaggio di Giacomo Savini dell' Opera Pia Davia Bargellini;

primavera 2019

- *"La grande illusione": i ritratti in cera al Museo Davia Bargellini*, (mostra organizzata anche in collaborazione con i Musei di Palazzo Poggi).

MUSEO DEL TESSUTO E DELLA TAPPEZZERIA

2018

- *Bagliori d'Oriente: Tessuti, abiti e mobili tra Cina e Giappone* dalle collezioni dei Musei Civici d'Arte Antica;

2019-2020

- *Vestire il galateo: abiti e tessuti del Settecento* (in collaborazione con il Museu Nacional do Traje di Lisbona);

Progetti espositivi da tenersi al Museo Civico Archeologico (2020-2021)

- *Alla corte di tre zarine. Artisti italiani a San Pietroburgo nel Secolo dei Lumi*.

Area Arte Moderna e Contemporanea

Grandi progetti 2018-2019

- *It's OK to change your mind. Contemporary art from Russia*, in collaborazione con la Gazprombank Collection (Villa delle Rose, 20 gennaio – 18 marzo 2018);
- *THAT'S IT! La nuova generazione di artisti in Italia* (MAMbo, 23 giugno – 11 novembre 2018);
- *Mariella Simoni. Nine Tones* (Villa delle Rose, 15 settembre – 4 novembre 2018);
- *MIKA ROTTENBERG* (MAMbo 15 dicembre 2018 – 22 aprile 2019).

Mostre dossier / progetti sperimentali 2017 - 2018

- Focus espositivo dedicato a Roberto Daolio in collaborazione con Università di Bologna – Dipartimento Arti Visive (MAMbo, 8 dicembre 2017 – 20 maggio 2018);
- *Esercizi di stile 3*, in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Bologna, (Casa Morandi 14 ottobre – dicembre 2017);
- Guido Guidi (Esprit Nouveau, 2018);
- Giancarlo Piretti (Esprit Nouveau, 2018);
- *VdR "Academy Now". Scouting accademie italiane ed europee* (Villa delle Rose 9 – 17 giugno 2018);
- *Rosanna Chiessi*, in collaborazione con l'Archivio storico artistico PARI&DISPARI, l'Archivio Chiessi e Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia (MAMbo_Project room maggio – settembre 2018);

- *VHS* (settembre – dicembre 2018) progetto di recupero delle prime produzioni in VHS di alcuni gruppi sperimentali di videomaker italiani di dal 1995 al 2000, tra cui l'Opificio Ciclope che aveva base al Link, in collaborazione con il DAMS (settembre – dicembre 2018)
- Weekend del Contemporaneo (ottobre – novembre 2018);
- *ROSE/residency program 03* (Villa delle Rose 24 novembre – 23 dicembre 2018);
- Mostra fotografica per il centenario della scuola all'aperto Armandi Avogli in collaborazione con Fondazione Cineteca e Area Educazione e Scuola (ottobre 2018);
- ART CITY Bologna 2018;
- Avvio di un progetto partecipato di Arte Pubblica per il Parco del Cavaticcio.

Area Musica

2018

- ABCDEFG di Jacopo Mazzonelli per Art City Bologna 2018;
- mostra di Francesco Tricarico;
- mostra per Fiera del Libro per ragazzi.

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

Mostre dossier

2018

- Moto bolognese: la CM di Mauro Cavedagni (titolo provvisorio) febbraio 2018-aprile 2018;
- Il canale Emiliano Romagnolo negli scatti di Enrico Pasquali maggio-settembre;
- La fabbrica del futuro su progetto dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale che modificherà l'area denominata Dall'eccellenza al Futuro;
- Scultura e impresa (in collaborazione con Confindustria Centro)ottobre dicembre.

2019

- Ferruccio Lamborghini (titolo da definire);
- Fototecnica Bolognese: immagini dall'archivio fotografico aprile - giugno;
- Dall'archivio storico Magneti Marelli.

2020

- All'origine dell'industria meccanica bolognese: le Officine Calzoni (titolo provvisorio);
- Documenti e materiali dalla Biblioteca Ratta;
- Physique Populaire.

Area Storia e memoria

2018

- *Artisti della Certosa in Museo* (titolo provvisorio) – giugno-luglio 2018;
- *La Grande Guerra a Bologna tra storia e memoria* (titolo provvisorio) - 20 ottobre 2018 – 27 gennaio 2019.

2019

- Attività espositive legate alla Grande Guerra e al Risorgimento in sinergia con enti pubblici e privati locali e nazionali.

2020

- Leopoldo Serra a Porta Pia (titolo da definire);
- Organizzazione di una mostra in occasione del 150° anniversario di Porta Pia (2020), con approfondimento della figura del bolognese Leopoldo Serra, di cui il Museo conserva cimeli e documenti.

Area espositiva c/o Archeologico

Oltre alle mostre già indicate per il triennio 2018-2020 è in corso di definizione un programma di mostre di qualità che assicuri la piena valorizzazione degli spazi indicati.

